



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MI1E02100R

**SCUOLA ELEM. PAR. "SUORE MANTELLATE SERVE
DI MARIA"**

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Gli alunni con situazione socio-economica e culturale svantaggiata sono presenti in percentuale ridotta e sono ben integrati nel gruppo classe. Tra gli iscritti ci sono alcuni bambini con cittadinanza non italiana. Questa composizione del gruppo favorisce il sostegno per i più bisognosi. Il numero di alunni certificati con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 107) e con altre difficoltà (Legge 104) è in aumento. La scuola ha attuato misure di monitoraggio e sostegno specifiche.</p>	<p>La sezione unica nella Scuola Primaria rappresenta talvolta un vincolo alla composizione delle classi. Nell'anno scolastico 2019-2020 e 2020-2021 verranno attivate due sezioni nella Scuola Primaria.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA- CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola è collocata in una zona centrale del comune di Milano. Questo facilita gli spostamenti per raggiungere i maggiori luoghi di interesse della città, attraverso i mezzi di trasporto pubblico. Inoltre, il quartiere in cui è inserita è ricco di punti di interesse tra cui la Rotonda della Besana, il quartiere liberty di Via Crema, Fondazione Prada. La scuola è situata anche vicino a diversi oratori, tra cui quello di San Pio V e quello degli Angeli Custodi, presso i quali i bambini frequentano il percorso di catechesi. La scuola partecipa in modo attivo ad alcune iniziative che permettono di approfondire le attività didattiche proposte in aula tra le quali il concorso "Lettura ad alta voce" promosso dal Comune di Milano (zona 4), il progetto "#ioleggoperché" in collaborazione con la libreria RED Feltrinelli di viale Sabotino, laboratori promossi dalla biblioteca di zona (Via Oglio). La scuola partecipa al Tavolo territoriale delle scuole cattoliche, istituito dalla diocesi di Milano. Negli anni la scuola ha usufruito dei servizi offerti dal Comune quali l'assistenza educativa, la visita della Polizia Locale per parlare di sicurezza digitale, della Protezione Civile per affrontare tematiche di educazione ambientale. Al fine di dare un ulteriore servizio alle famiglie, la scuola offre la possibilità di frequentare la "Scuola Estiva" per il mese di giugno per la Scuola Primaria e fino al mese di luglio per la Scuola dell'Infanzia.</p>	<p>In virtù delle possibilità territoriali, è necessario istituzionalizzare la collaborazione in rete con altre scuola del territorio e con realtà esterne alla scuola.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola M11E02100R	Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	1	3,8	4,9	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	100,0	57,6	57,4	50,7
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100,0	95,4	95,3	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100,0	78,0	76,6	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100,0	88,3	87,3	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere sensoriali (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	7,9	7,3	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MI1E02100R
Con collegamento a Internet	2
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	1
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0
Restauro	0

Scienze	0
Altro	1

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MI1E02100R
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MI1E02100R
Concerti	1
Magna	1
Proiezioni	1
Teatro	1
Aula generica	6
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MI1E02100R
Calcetto	1
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MI1E02100R
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	16,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,0
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,1
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	1,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MI1E02100R
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	1

Opportunità	Vincoli
<p>Per quanto riguarda le strutture, la scuola ha diversi punti di forza: ambienti ampi e luminosi, curati, puliti, ben organizzati e sicuri dal punto di vista della Normativa della Sicurezza. - Aule di classe e di sezione ampie e ben strutturate - Aula informatica con 15 computer connessi alla rete - Copertura wireless con accesso protetto in tutto l'istituto, questo ha favorito l'investimento in tecnologie digitali tra cui 9 LIM equamente distribuite tra Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado - Palestra ben attrezzata e fornita del materiale sportivo necessario a un'aula adibita alle attività psicomotorie della Scuola dell'Infanzia - Cucina interna, dove si preparano i cibi per la refezione scolastica - 4 sale da pranzo - Salone con palco, impianto stereo e luci - Sala per riposo dotata di brandine - Cortile e terrazza fornite di giochi - 2 Laboratori di arte e musica - Sala medica - Tre biblioteche - Aula magna - Aula polifunzionale - 11 bagni e 3 per disabili - 2 cappelle - Ascensore interno ed esterno per permettere l'accessibilità a tutti i piani dell'Istituto</p>	<p>La scuola presenta ancora alcune criticità circa le barriere architettoniche dell'edificio, ma sta lavorando per abbatterle gradualmente.</p>

1.4 - Risorse professionali

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		11,0	11,8	8,6
Da più di 1 a 3 anni		13,5	16,1	10,5
Da più di 3 a 5 anni		4,6	6,8	5,7
Più di 5 anni	X	70,9	65,3	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
--	---------------------------------------	------------------------------	--------------------------------------	----------------------------

		MILANO		
Fino a 1 anno		17,6	17,1	20,4
Da più di 1 a 3 anni		17,3	20,1	16,8
Da più di 3 a 5 anni		10,4	10,5	10,0
Più di 5 anni	X	54,8	52,3	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,6	12,3	11,6
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,4	18,4	18,4
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	11,1	11,1	13,6
Più di 5 anni	7	100,0	61,8	58,2	56,4

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MI1E02100R		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	4,2	6,8	8,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,3	11,3	16,0
Da più di 3 a 5 anni	1	50,0	12,0	10,6	13,4
Più di 5 anni	1	50,0	75,5	71,4	62,1

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MI1E02100R		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		3,3	5,5	6,4
Da più di 1 a 3 anni	0		7,7	10,2	10,8
Da più di 3 a 5 anni	0		8,8	7,7	8,8
Più di 5 anni	0		80,2	76,6	74,0

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MI1E02100R		Riferimento Provinciale MILANO	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		4,5	5,2	5,2
Da più di 1 a 3 anni	0		10,9	10,1	10,1
Da più di 3 a 5 anni	0		6,4	9,2	10,6
Più di 5 anni	0		78,2	75,5	74,1

Opportunità	Vincoli
<p>L'età anagrafica del personale è varia, ma in generale il personale è giovane e possiede i titoli di studio necessari per lo svolgimento della professione. Il personale della Scuola dell'Infanzia è in possesso del titolo di studio abilitante per l'insegnamento della religione cattolica. Il personale partecipa a corsi di aggiornamento, sia proposti dalla scuola sia da enti esterni. Questo permette di avere un team di docenti informati e preparati, al fine di offrire un servizio di eccellenza alle famiglie.</p>	<p>Essendo l'Istituto paritario, i docenti in caso di passaggio di ruolo nella Scuola Statale, non rimangono all'interno della scuola privata, che per ovvie ragioni non può dare le stesse sicurezze della scuola pubblica statale. Molti insegnanti vorrebbero fare la scelta di rimanere a lavorare nella scuola paritaria, ma differenze contrattuali e necessità di certezze lavorative portano al passaggio nella scuola statale.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E02100R	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
MILANO	99,6	99,7	99,7	99,7	99,6	99,4	99,6	99,6	99,5	99,6
LOMBARDIA	99,3	99,7	99,7	99,8	99,7	99,2	99,6	99,7	99,7	99,7
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E02100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E02100R	0,0	0,0	25,0	0,0	13,0
- Benchmark*					
MILANO	1,1	1,4	1,1	1,1	0,8
LOMBARDIA	1,6	1,6	1,4	1,3	1,0
Italia	2,1	1,8	1,6	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
MI1E02100R	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MILANO	1,8	1,9	1,4	1,5	1,1
LOMBARDIA	2,3	2,2	1,9	1,9	1,5
Italia	2,8	2,3	2,1	1,9	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La Scuola Primaria si caratterizza per la totalità di passaggi positivi da una classe all'altra: l'attenzione individualizzata, fin dai primi segnali di fatica, e la collaborazione di tutte le forze in campo rispondono al meglio alle situazioni di ciascun alunno.	È necessario un continuo aggiornamento dei criteri di formazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola Primaria si caratterizza per la totalità di passaggi positivi da una classe all'altra. Inoltre la scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole e adotta criteri di formazione adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MI1E02100R - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		53,0	53,9	53,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	71,3	↑	↑	↑	n.d.
MI1E02100R - Plesso	71,3	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E02100R - 2 A	71,3	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		63,4	63,5	61,4	
5-Scuola primaria - Classi quinte	88,0	↑	↑	↑	21,2
MI1E02100R - Plesso	88,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E02100R - 5 A	88,0	↑	↑	↑	19,1

Istituto: MI1E02100R - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		56,9	57,2	56,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	77,9	↑	↑	↑	n.d.
MI1E02100R - Plesso	77,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E02100R - 2 A	77,9	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		60,2	59,9	57,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,9	↑	↑	↑	3,9
MI1E02100R - Plesso	66,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E02100R - 5 A	66,9	↑	↑	↑	2,5

Istituto: MI1E02100R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		69,0	68,1	67,2	
5-Scuola primaria - Classi quinte	88,1				n.d.
MI1E02100R - Plesso	82,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E02100R - 5 A	88,1				n.d.

Istituto: MI1E02100R - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		78,4	77,7	75,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	87,9				n.d.
MI1E02100R - Plesso	87,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MI1E02100R - 5 A	87,9				n.d.

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Listening - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MI1E02100R - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Reading - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
MI1E02100R - 5 A	0,0	100,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0	100,0

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MI1E02100R - 5 A	0	0	0	2	21	2	1	6	6	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MI1E02100R	0,0	0,0	0,0	8,7	91,3	8,7	4,4	26,1	26,1	34,8
Lombardia	21,7	13,5	14,2	21,6	29,0	19,3	19,6	13,5	17,9	29,7
Nord ovest	21,5	13,9	13,7	21,7	29,2	20,4	19,3	13,3	17,6	29,4
Italia	25,2	14,6	13,4	20,4	26,5	24,1	19,7	13,1	17,1	25,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raggiunge punteggi alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese superiori alla media regionale e nazionale. Nel corso dell'anno scolastico, gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria adottano specifici strumenti (schede, libri di testo e prove CBT) per potenziare l'esercizio degli alunni in preparazione alle prove. La continuità formativa e i raccordi tra Scuola Primaria e Secondaria favoriscono esiti uniformi tra le varie classi. La scuola si prefigge di portare anche gli studenti provenienti da altri istituti al livello del nostro istituto.</p>	<p>I risultati delle prove standardizzate evidenziano risultati leggermente meno soddisfacenti nelle prove di matematica, questo potrebbe essere un incentivo a lavorare affinché gli alunni posizionati ai livelli più bassi possano migliorare.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e

	alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola garantisce una preparazione specifica e dedicata agli obiettivi formativi disposti dalle prove standardizzate, ottenendo risultati superiori alla media regionale e nazionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Durante l'anno scolastico vengono elaborate specifiche attività che permettono agli studenti di conseguire gli obiettivi prefissati dalle Competenze Chiave Europee. Il team docenti si divide gli ambiti di competenza a seconda delle discipline impartite, questo permette di lavorare in modo completo su tutte le competenze chiave. Il corpo docenti elabora progetti interdisciplinari su diversi livelli di competenze. La Scuola dell'Infanzia progetta il curricolo annuale seguendo le direttive delle competenze chiave europee e lavora su diversi campi di esperienza. La Scuola Primaria e Secondaria hanno uniformato la rubrica di valutazione del comportamento. Ogni anno vengono organizzati una "Gita dell'accoglienza", laboratori di raccordo tra plessi per facilitare il passaggio e la conoscenza reciproca. Gli studenti acquisiscono un buon livello di competenza digitale grazie alla possibilità di usufruire dell'aula di informatica.</p>	<p>Nonostante la scuola negli ultimi anni si sia impegnata per costruire un curricolo il più in linea possibile con le direttive delle indicazioni nazionali, è necessario operare maggiormente affinché gli studenti acquisiscano adeguate abilità per lo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate e la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. L'elaborazione di specifici progetti delle competenze ha permesso una revisione dei modelli di insegnamento e una maggiore consapevolezza nei ragazzi nel lavorare per competenze.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				53,00	53,88	53,65	
MI1E02100R	MI1E02100R	A	49,94	↓	↓	↓	91,67
MI1E02100R			49,94	↓	↓	↓	91,67

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2018 dalle classi II così come erano formate nel 2015 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2015)	Plesso (2015)	Sezione (2015)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				56,93	57,24	56,64	
MI1E02100R	MI1E02100R	A	65,12	↑	↑	↑	91,67
MI1E02100R			65,12	↑	↑	↑	91,67

Punti di forza	Punti di debolezza
Per quanto riguarda il monitoraggio degli esiti degli studenti in uscita (passaggio alla Scuola Secondaria di Primo e di Secondo grado), la scuola ha predisposto un questionario da somministrare alle famiglie degli studenti in uscita. Nello specifico i questionari hanno l'obiettivo di raccogliere le opinioni delle famiglie e degli studenti circa la preparazione avuta presso il nostro Istituto.	Essendo il progetto ancora in fase di sperimentazione, non si hanno dati a sufficienza per poter esprimere un preciso livello di preparazione degli studenti. La scuola non ha ancora un numero di risposte adeguate per poter redigere un bilancio significativo circa gli esiti degli studenti in uscita.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raccolti attraverso il monitoraggio dato dai questionari non sono ancora sufficienti per poter elaborare delle considerazioni oggettive. L'Istituto è impegnato nel costruire canali di comunicazione stabili con gli istituti superiori per acquisire dati sugli esiti formativi degli alunni.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	93,4	96,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	67,5	66,6	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	83,6	85,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	37,3	34,8	32,7
Altro	No	12,2	9,6	9,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	85,5	88,7	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	99,4	99,5	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	79,5	79,1	70,4
Programmazione per classi parallele	No	91,0	87,4	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	76,8	73,1	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	63,3	64,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	86,7	89,1	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	58,4	58,6	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per	Sì	54,5	54,7	57,9

il potenziamento delle competenze				
Altro	No	7,2	7,1	7,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	No	79,0	73,4	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	67,2	64,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	No	80,9	78,3	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	Sì	12,2	13,2	13,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto è un punto di riferimento nel quartiere in cui si trova. Il curriculum di Istituto e il PTOF mantengono un rapporto di coerenza reciproca. Il Consiglio di Istituto è parte integrante dell'elaborazione del PTOF. Genitori ed educatori collaborano per mantenere elevato il livello di attenzione nei confronti delle reali esigenze educative degli studenti. Per quanto riguarda i livelli di competenza, l'Istituto si rifà in modo preciso alle ultime direttive ministeriali in materia ed elabora precisi progetti da proporre a tutte le classi e sezioni finalizzati al potenziamento e alla valutazione delle competenze. Nel tempo si sono consolidati progetti finalizzati alla valorizzazione del curriculum verticale che permettano più facilmente l'integrazione tra i cicli scolastici. I docenti aggiornano annualmente la programmazione didattica per ambiti disciplinari, per aree di competenza e per campi di esperienza con particolare attenzione all'elaborazione del curriculum verticale. Le rubriche di valutazione in uso vengono ogni anno riviste e aggiornate, oltre ad essere in linea con le direttive ministeriali. Sono pensate dal corpo docenti in modo da poter valutare, nel modo più puntuale possibile, sia gli aspetti legati alle discipline sia alle competenze. Nella Scuola dell'Infanzia, i bambini vengono monitorati costantemente attraverso l'osservazione, colloqui individuali con le famiglie e con la compilazione di una scheda di passaggio al termine del terzo anno di frequenza. La scheda viene condivisa con la famiglia e con la Scuola Primaria che riceve gli alunni. A partire dall'anno scolastico 2018-2019 la Scuola Primaria e dell'Infanzia ha predisposto il potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese e un progetto di CODING per tutte le classi e sezioni. Il "progetto teatro" coinvolge tutti gli alunni nella preparazione degli spettacoli di fine anno.</p>	<p>È difficile portare avanti uno scambio significativo a livello interdisciplinare e a livello di aree di competenza: gli insegnanti si occupano di classi diversi o di ambiti disciplinari singoli su più classi.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il corpo insegnante mantiene costantemente aperta una tavola di discussione che ha come obiettivo principale l'attenzione personalizzata verso ogni singolo studente, sia dal punto di vista didattico che educativo. Gli strumenti di valutazione utilizzati sono condivisi e discussi costantemente dal corpo docente e forniscono una linea guida generale ai fini della rilevazione degli apprendimenti e delle competenze degli alunni.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	43,4	49,5	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,5	92,7	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	5,4	6,1	5,4
In orario curricolare, utilizzando il	No	20,4	20,5	20,6

20% del curricolo di scuola				
Non sono previste	No	0,3	0,7	0,3

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	25,5	30,8	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	97,3	97,9	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,3	5,1	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,7	11,5	12,8
Non sono previsti	No	0,3	0,2	0,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	94,0	93,6	94,5
Classi aperte	Sì	65,2	70,4	70,8
Gruppi di livello	Sì	77,8	77,7	75,8
Flipped classroom	No	33,0	30,7	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	43,5	47,4	32,9
Metodo ABA	No	19,5	19,3	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,8	9,3	6,2
Altro	No	24,3	22,1	28,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	4,5	5,5	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,3	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	49,5	44,1	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	17,7	18,0	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	13,8	13,3	11,2

Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	49,8	46,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	82,3	83,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	29,1	29,4	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	9,6	10,8	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	Sì	29,7	29,5	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	61,3	61,9	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,2	1,1	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	21,3	19,6	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,3	0,5	0,3
Altro	No	0,3	0,7	0,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti: - Scuola dell'Infanzia: 8.00 - 16.00 - Scuola Primaria: 8.15 - 16.15 - Scuola Secondaria: 8.00 - 13.35 La scuola offre un servizio di post orario fino alle ore 18.00 per i bambini della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. La scuola cura gli spazi laboratoriali individuando figure di coordinamento per la gestione dell'attrezzatura e del materiale. La scuola permette ad ogni studente di usufruire degli spazi laboratoriali sia durante le ore curricolari sia aprendo gli stessi ad attività extradidattiche. La scuola ha tre biblioteche di plesso, un'aula di musica e un laboratorio di informatica.</p>	<p>La formazione del corpo docenti e le metodologie adottate (lavori in gruppi, realizzazione ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie) necessitano di un continuo aggiornamento.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e le biblioteche di plesso sono usati da tutte le classi in modi e tempi programmati. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate in tutte le classi. La partecipazione degli insegnanti a corsi di aggiornamento e il lavoro collegiale promuovono una ricerca continua di modalità didattiche innovative. Gli</p>

studenti lavorano in gruppi, realizzano ricerche e progetti condivisi utilizzando le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono serene e positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate e generalmente anche con l'aiuto delle famiglie.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	88,2	87,9	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	73,9	77,5	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	72,1	73,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	79,7	79,0	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	34,5	37,9	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Si	29,7	28,6	31,2

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,1	89,1	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	45,0	52,2	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	6,6	5,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	7,9	14,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	16,0	13,8	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	6,3	9,5	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	24,2	29,7	22,1
Altro	Si	22,7	18,3	19,6

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	77,0	76,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	32,7	40,2	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,0	34,2	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	52,7	52,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,2	11,9	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,8	62,3	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	41,5	37,5	58,0
Altro	No	10,0	7,6	9,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola è in linea con le direttive ministeriali: - Compilazione modello PAI; - Presenza del gruppo GLHI e GLHO, che si riuniscono 3 volte all'anno; - Stesura di PDP, PEI e PSP per alunni con certificazione. - Costante aggiornamento su tematiche legate all'inclusione e alla didattica personalizzata e individualizzata; - Incontri con specialisti di riferimento; - Stesura di rubriche di valutazione diversificate; - Monitoraggio verticale/orizzontale degli studenti. Per quanto riguarda le attività di recupero, la scuola promuove una serie di azioni finalizzate al superamento delle difficoltà didattico-disciplinari per il gruppo di studenti individuato: monitoraggio e tutoraggio trasversale, didattica individualizzata e personalizzata, sottoscrizione di un patto educativo significativo con le famiglie. Per ciò che concerne le attività di potenziamento, la scuola cerca di valorizzare il più possibile le attitudini degli studenti, per coinvolgerli maggiormente e per renderli il più possibile parte attiva del loro processo di apprendimento. L'Istituto ha attivato corsi di recupero in orario scolastico per alcuni alunni che si sono dimostrati in difficoltà in alcune discipline.</p>	<p>La scuola, a causa del numero esiguo di studenti non italo-foni, non organizza corsi strutturati di insegnamento dell'italiano L1/L2 per studenti stranieri, tuttavia organizza percorsi di studio guidato personalizzato. La formazione del corpo docenti e gli strumenti utilizzati necessitano di un continuo aggiornamento. È necessario un continuo lavoro di riflessione per il consolidamento dei processi di apprendimento ed è auspicabile l'attivazione di percorsi di valorizzazione delle eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione la scuola si dimostra preparata. Le attività di potenziamento e di recupero delle situazioni di difficoltà rimangono una priorità per l'Istituto. La differenziazione dei percorsi didattici per gli studenti con difficoltà è ben strutturata.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,8	98,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,5	74,4	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	98,5	99,2	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	73,7	75,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	67,7	69,5	74,6
Altro	No	11,2	9,2	9,5

Punti di forza

a scuola sottolinea l'importanza della verticalità, essendo un Istituto Comprensivo che comprende Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, per questo motivo investe molte energie nel "Progetto di raccordo" articolato sui diversi ordini di scuola: - tra il secondo e il terzo anno della Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria; - tra le classi quarta e quinta Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado; - tra la classe terza Secondaria e gli

Punti di debolezza

La scuola deve proseguire nella riflessione e formalizzazione del "Progetto di raccordo" tra i diversi ordini di scuola per mantenere sempre alto il livello di efficacia del progetto stesso. La scuola realizza, anche se non in modo strutturato e continuativo, attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali. Alcune famiglie non seguono il consiglio orientativo proposto.

<p>Istituti superiori. Il progetto si articola attraverso diverse fasi e attività: - Attività di conoscenza delle insegnanti e degli spazi della Scuola Primaria per gli alunni che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. - "Gita dell'accoglienza", all'inizio dell'anno scolastico con studenti dell'ultimo anno della Scuola Primaria e gli studenti della Scuola Secondaria - "Teatro in lingua", con studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria; - Attività laboratoriali degli insegnanti della Scuola Secondaria per gli alunni che frequentano le classi quarta e quinta della Scuola Primaria. - Attività sportive: tornei di calcio e pallavolo interni alla scuola con studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. La scuola crede molto in questo progetto per cercare di far vivere al meglio e con serenità il passaggio tra i diversi ordini di grado agli alunni e negli anni ha sempre ottenuto un buon risultato e riscontri positivi sia da parte degli alunni sia dai genitori. All'inizio della classe terza della Scuola Secondaria vengono proposte agli studenti e ai loro genitori specifiche attività e incontri di orientamento. La Scuola Secondaria monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'Istituto Comprensivo sottolinea l'importanza della verticalità e investe molte energie nel raccordo tra i diversi ordini di scuola. La scuola non predispone un monitoraggio articolato sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza in modo non strutturato e continuativo attività di orientamento alle realtà produttive e professionali presenti nel territorio.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo "Suore Mantellate" è un istituto paritario di impronta cattolica che ha come intento principale quello di favorire il percorso</p>	<p>La missione e la visione dell'Istituto devono essere sempre meglio resi noti anche all'esterno. I rapporti con le famiglie e con il territorio devono essere</p>

formativo di ogni alunno e di ogni alunna inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi affettivo, relazionale e intellettuale. Il progetto educativo dell'Istituto mira a formare nelle sue alunne e nei suoi alunni una personalità matura e completa, a guidarli nella retta percezione dei valori, in un'ottica cristiana, nella graduale assunzione delle responsabilità personali e sociali. La missione e la visione dell'Istituto sono definite chiaramente nel PTOF. La missione dell'Istituto è condivisa nella sua totalità sia con il corpo docenti che con le famiglie che sottoscrivono il Patto di Corresponsabilità educativa con la scuola. Inoltre sono rese note attraverso incontri culturali, open day, momenti di festa e nei momenti liturgici. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso un dialogo costante e puntuale con le parti che compongono il Consiglio di Istituto e con i rappresentanti di classe durante i Consigli di classe aperti; attraverso la somministrazione di questionari di gradimento alle famiglie e ai docenti a seguito dei corsi di formazione. La scuola privata paritaria a gestione ecclesiastica non dispone di personale ATA. Le funzioni strumentali che la scuola ha individuato sono: - Commissione RAV - Commissione PTOF - Commissione PDM - Commissione GLHI/GLHO - Responsabili Open Day - Responsabili INVALSI - Responsabili uscite didattiche - Rappresentanti Consiglio di Istituto Le responsabilità e i compiti dei docenti sono definite in modo chiaro in base alle competenze degli insegnanti e alle esigenze della scuola. Le assenze del personale vengono gestite attraverso l'utilizzo delle "ore di disposizione" dei docenti. I progetti promossi dalla scuola sono quasi esclusivamente a costo zero e prevedono l'utilizzo di risorse interne già presenti nell'Istituto.

costantemente migliorati. La scuola non utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno. Il numero non elevato del personale rappresenta un vincolo, in quanto ad un numero limitato di docenti possono essere affidati più incarichi. La scuola non predispone fondi specifici per l'ampliamento dei progetti ed è alla ricerca di fondi da enti esterni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e le priorità della scuola sono condivise nella comunità scolastica con il corpo docenti e con le famiglie e indicate all'interno del PTOF. La scuola non sempre utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio delle azioni. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente, sebbene all'atto pratico si riscontrino delle sovrapposizioni. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,9	0,8	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	36,6	37,3	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		28,0	29,4	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		33,0	31,3	22,7
Altro		2,4	2,4	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	2	4,4	4,6	4,4

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MI1E02100R		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	39,2	40,3	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	22,3	24,2	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	6,7	6,3	5,8
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,7	7,5	8,7
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	6,3	5,3	6,3
Finanziato da altri soggetti	2	100,0	17,8	16,5	16,0

esterni					
---------	--	--	--	--	--

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MI1E02100R		Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			4,4	4,2	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	16,0	50,0	20,1	20,3	19,6
Scuola e lavoro			4,0	4,1	4,1
Autonomia didattica e organizzativa			3,9	4,4	3,3
Valutazione e miglioramento			5,7	5,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica			20,7	26,3	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			5,2	6,8	5,7
Inclusione e disabilità	16,0	50,0	22,7	23,6	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			8,3	9,3	6,8
Altro			27,8	31,6	25,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	64,8	69,4	75,5
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	70,1	68,4	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	51,0	51,8	57,8
Accoglienza	Sì	80,8	76,7	74,0
Orientamento	Sì	80,5	83,4	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	62,8	64,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	93,2	94,8	96,2
Temi disciplinari	Sì	38,1	42,7	40,3
Temi multidisciplinari	Sì	35,1	39,4	37,8
Continuità	Sì	85,5	88,1	88,3
Inclusione	Sì	94,4	96,1	94,6
Altro	No	26,3	28,9	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	14,5	12,2	12,0	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	14,5	13,9	14,6	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	14,5	6,7	8,2	9,1
Accoglienza	3,6	9,4	8,2	8,7
Orientamento	2,4	4,2	4,2	4,3
Raccordo con il territorio	2,4	4,0	3,6	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	7,2	7,1	6,6	6,5
Temi disciplinari	14,5	9,5	12,4	10,5
Temi multidisciplinari	14,5	7,6	7,3	7,1
Continuità	2,4	9,2	8,2	8,2
Inclusione	9,6	11,1	10,6	10,3
Altro	0,0	5,1	4,2	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza annualmente corsi di aggiornamento e formazione per i docenti. I temi proposti per la formazione sono: - sicurezza: primo soccorso e antincendio - metodologie didattiche e nuove tecnologie - curricolo verticale - competenze - inclusività e didattica personalizzata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti appartenenti ai diversi plessi - Commissione RAV - Commissione PTOF - Commissione PDM - Responsabili Open Day - Commissione GLHI/GLHO Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane anche attraverso l'assegnazione di specifici incarichi.</p>	<p>È necessario approfondire la formazione sull'inclusione, la didattica personalizzata e sulle responsabilità degli operatori scolastici. È necessario migliorare la condivisione di strumenti e materiale didattici e distribuire gli incarichi in modo più equilibrato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola realizza iniziative formative per i docenti, di buona qualità. Le proposte formative variano numericamente a seconda degli anni. Per quanto riguarda i gruppi di lavoro interni, gli insegnanti sono</p>

chiamati a partecipare attivamente a più gruppi di lavoro. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici e lo scambio ed il confronto professionale tra docenti è regolarmente presente.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	6,8	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,6	17,4	20,4
5-6 reti		3,3	2,9	3,5
7 o più reti		66,4	73,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	76,9	75,7	72,6
Capofila per una rete		18,3	17,6	18,8
Capofila per più reti		4,8	6,7	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	81,0	77,8	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato	0	31,1	34,9	32,4
Regione	2	11,0	12,5	10,9
Altri enti locali o altre	0	19,6	16,3	14,5

istituzioni pubbliche				
Unione Europea	0	1,6	2,1	4,0
Contributi da privati	0	4,6	2,7	3,7
Scuole componenti la rete	0	32,1	31,4	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,0	10,9	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,4	7,3	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68,0	66,0	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	3,7	4,2	4,6
Altro	0	12,9	11,5	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	6,5	5,5	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	2,6	4,1	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	19,4	19,8	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,7	7,0	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	3,0	3,3	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	6,5	5,8	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,9	4,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	11,6	11,1	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	6,3	6,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	3,3	5,2	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	3,5	4,9	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,2	5,1	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	10,1	8,9	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,1	1,0	1,3
Altro	0	9,3	7,0	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	40,7	47,1	46,3
Università	Si	72,3	73,4	64,9
Enti di ricerca	No	9,1	8,8	10,8
Enti di formazione accreditati	No	32,7	34,0	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	28,6	32,7	32,0
Associazioni sportive	No	47,2	52,6	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	No	66,4	68,9	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,3	70,0	66,2
ASL	No	37,2	42,3	50,1
Altri soggetti	No	23,0	20,6	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	No	42,1	44,8	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	No	37,4	42,9	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	65,1	64,2	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	44,0	45,5	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	19,2	18,8	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	44,0	48,6	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,6	42,2	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	61,3	62,2	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	39,9	40,1	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	15,7	20,1	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	20,1	24,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	No	59,4	63,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al	No	49,7	51,0	51,4

cyberbullismo				
Valorizzazione delle risorse professionali	No	12,6	15,9	19,0
Altro	Si	16,7	16,6	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	51,4	17,3	17,1	20,8

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MI1E02100R	Riferimento Provinciale % MILANO	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Si	98,5	99,8	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	No	76,8	84,9	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	87,9	86,2	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	83,5	86,0	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	97,6	97,7	98,5
Altro	No	21,2	18,4	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola, per migliorare la propria offerta formativa, è attiva nel rapportarsi con realtà esterne attraverso singole iniziative. La scuola ha attivato una collaborazione con la biblioteca di zona. L'Istituto partecipa al progetto di formazione degli insegnanti Generazione Web finanziato dalla Regione Lombardia e fa parte del Tavolo territoriale delle scuole cattoliche coordinato dalla Diocesi di Milano. Le famiglie sono attivamente coinvolte nella definizione delle attività educative attraverso il Consiglio di Istituto e i rappresentanti di classe. I genitori sono coinvolti nel mettere a disposizione la loro professionalità e le loro competenze per interventi formativi rivolti agli alunni e per bisogni organizzativi (open day, mercatino missionario, momenti di festa). Vi sono diverse proposte rivolte ai genitori: conferenze con esperti su tematiche attuali, open day, scuola aperta, confronto con esperti che seguono l'orientamento. La scuola sta attivando il registro elettronico. La comunicazione scuola famiglia è on line tramite portale ed e-mail.</p>	<p>È necessario attivare accordi di collaborazione con scuole in rete e rapportarsi con continuità con i vari punti di riferimento territoriali. È necessario incentivare la partecipazione delle famiglie alle diverse iniziative proposte.</p>

Diverse famiglie si affidano alla scuola e condividono con essa un lungo periodo di formazione dei loro figli (dal Nido d'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado), promuovendo la continuità e la collaborazione con la scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni in modo non continuativo e strutturato. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. È necessario un maggior coinvolgimento della scuola in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche educative e formative. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Poche famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Stesura di un protocollo con criteri e modalità per una migliore collaborazione tra scuola, famiglie e specialisti di riferimento.

Traguardo

Migliorare l'inclusione e i risultati scolastici implementando la differenziazione dei percorsi didattici per gli studenti con difficoltà.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Stesura di un protocollo con criteri e modalità per una migliore collaborazione tra scuola, famiglie e specialisti di riferimento.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Potenziamento delle competenze finalizzato al mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Mantenimento dei risultati significativamente superiori alla media regionale e nazionale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziamento delle competenze finalizzato al mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Promuovere l'ingresso della scuola in un sistema di rete formalizzato e istituzionalizzato.

Traguardo

Costruire canali di comunicazione stabili con gli istituti superiori per acquisire dati sugli esiti formativi degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento

Costruire canali di comunicazione stabili con gli istituti superiori per acquisire dati sugli esiti formativi degli alunni.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Riteniamo sia necessario ampliare la rete delle relazioni con le istituzioni presenti nel territorio al fine di rendere questa stessa collaborazione sempre più funzionale al miglioramento dell'offerta formativa della scuola. La scuola si è data come obiettivo il mantenimento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali. La scelta di questa priorità è dovuta alla buona affluenza di alunni provenienti da altri istituti, la cui preparazione e le cui competenze vanno pertanto armonizzate al meglio con quelle degli studenti interni. È necessario inoltre predisporre un protocollo per una migliore collaborazione tra scuola, famiglie e specialisti di riferimento per migliorare l'inclusione e i risultati scolastici degli studenti con difficoltà. La scuola è carente nel reperimento di dati statisticamente significativi nel monitoraggio dei risultati a distanza. La scuola ha elaborato specifici questionari di valutazione per le famiglie degli studenti in uscita al fine di raccogliere in modo più preciso le opinioni circa la preparazione avuta presso il nostro Istituto e circa gli esiti degli alunni dopo il passaggio di plesso. Nonostante tale procedura sia stata ripetuta negli ultimi anni, il numero dei dati recuperati non è ancora statisticamente rilevante.